

A Cura del Servizio Politiche Territoriali della Uil

MANOVRA ECONOMICA: SE TUTTE LE REGIONI ALLE PRESE CON L'EXTRADEFICIT SANITARIO AUMENTASSERO L'IRPEF REGIONALE POSSIBILI AUMENTI MEDI DEL 47,4% (221 EURO MEDI) PER OLTRE 13 MILIONI DI CONTRIBUENTI

TRA IL 2013 E IL 2015 L'IRPEF REGIONALE E' AUMENTATA DEL 7,5% (267 EURO MEDI PRO CAPITE)

NEL 2014 I TICKET SANITARI PESAVANO MEDIAMENTE 24 EURO A CITTADINO

Se tutte le 9 **Regioni** (Piemonte, Liguria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Calabria, Puglia e Sicilia) alle prese con l'extra deficit sanitario aumentassero al massimo consentito le aliquote dell'IRPEF regionale, si rischiano possibili aumenti medi del **47,4% (221 euro medi pro capite)** per oltre **13 milioni** di contribuenti.

È quanto calcola il Servizio Politiche Territoriali della UIL che ha simulato, sulla scorta delle aliquote deliberate per il 2015, i possibili aumenti dell'IRPEF Regionale, le cui aliquote potrebbero salire fino al 3,3%.

Mediamente - spiega **Guglielmo Loy, Segretario Confederale UIL** – significa passare, in queste Regioni, da un gettito medio di **466 euro** del 2015 ai **687 euro** nel 2016.

In particolare, commenta Loy, in **Puglia** l'aumento medio pro capite sarebbe del 114,7% (367 euro medi in più); in **Sicilia** dell'85,2% (316 euro in più); in **Abruzzo** del 72,2% (288 euro in più); in **Calabria** del 69,6% (282 euro in più); in **Liguria** del 64% (268 euro in più); in **Campania** del 55,4% (245 euro in più); in **Molise** del 54,4% (242 euro in più); in **Piemonte** del 35% (178 euro in più); infine nel **Lazio** dell'8,2% (52 euro medi in più).

Potrebbero essere questi gli eventuali effetti sulle tasche dei cittadini a seguito del mancato rifinanziamento integrale del sistema sanitario per il 2016, nonostante il blocco degli aumenti per un anno delle imposte e tasse regionali.

Ciò perché da questo blocco sono escluse le Regioni alle prese con i deficit sanitari, in secondo luogo sono escluse le Regioni alle prese con le anticipazioni di liquidità per il pagamento dei fornitori.

Il rischio che possa aumentare la pressione fiscale in molte Regioni è, dunque, molto alto e non soltanto per quelle alle prese con i deficit sanitari, ma anche per le Regioni in cui i conti sono "traballanti".

Questi aumenti fanno il paio, purtroppo, con gli aumenti dell'IRPEF Regionale degli ultimi 3 anni dove il gettito medio è passato dai **362 euro** medi pro capite nel 2013, ai **389 euro** di quest'anno, con un aumento medio del **7,5% (27 euro in più)**.

In particolare, tra il 2013 e il 2015, l'aumento medio nel **Lazio** è stato del 36,9% (71 euro in più); in **Piemonte** del 30,8% (120 euro in più); in **Liguria** del 16,7% (60 euro in più); in **Umbria** del 14,8% (46 euro in più).

Purtroppo, prosegue Loy, nel menù degli aumenti ci sono anche i Ticket sanitari: nel 2014 l'incasso è stato di **1,5 miliardi** di euro, cifra che, se spalmata su tutta la popolazione, equivale appunto a **24 euro** medi l'anno, con punte di 44 euro medi in **Val D'Aosta**; 38 euro in **Friuli Venezia Giulia**; 36 euro in **Toscana**; 35 euro nelle **Marche**; 34 euro in **Veneto** ed **Emilia Romagna**.

E' pur vero che, nella spesa pubblica degli Enti Territoriali ci sono margini di razionalizzazione, conclude Loy, ma il Governo centrale non può continuare nei tagli lineari, in quanto in questo modo si entra nella "pelle viva" dei cittadini.

E lo stesso Governo non può certo girare la testa dall'altra parte quando la pressione fiscale a livello locale aumenta per effetto di minori trasferimenti.

Roma 3 novembre 2015

SIMULAZIONE IN TUTTE LE REGIONI DEI COSTI PRO CAPITE IN CASO DI POSSIBILI AUMENTI

Regioni	Contribuenti	Gettito medio pro capite Anno 2015	Costo medio pro capite in caso di aumenti	Differenza in v.a.	Differenza in %
Piemonte	2.542.904	509	687	178	35,0
Liguria	930.607	419	687	268	64,0
Lazio	2.833.679	635	687	52	8,2
Abruzzo	635.982	399	687	288	72,2
Molise	137.002	445	687	242	54,4
Campania	2.016.307	442	687	245	55,4
Puglia	1.633.934	320	687	367	114,7
Calabria	718.066	405	687	282	69,6
Sicilia	1.803.358	371	687	316	85,2
Totale/media	13.251.839	466	687	221	47,4

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

SIMULAZIONE IN TUTTE LE REGIONI DEI COSTI PRO CAPITE IN CASO DI POSSIBILI AUMENTI

Regioni	COSTO MEDIO PRO CAPITE ATTUALE	COSTO MEDIO PRO CAPITE IN CASO DI AUMENTI	DIFFERENZA IN V.A.	DIFFERENZA IN %
Piemonte	509	687	178	35,0
Valle d'Aosta	294	624	330	112,2
Lombardia	383	687	304	79,4
Liguria	419	687	268	64,0
Trento	292	624	332	113,7
Bolzano	180	624	444	246,7
Veneto	289	687	398	137,7
Friuli Venezia Giulia	270	624	354	131,1
Emilia Romagna	404	687	283	70,0
Toscana	291	687	396	136,1
Umbria	357	687	330	92,4
Marche	301	687	386	128,2
Lazio	635	687	52	8,2
Abruzzo	399	687	288	72,2
Molise	445	687	242	54,4
Campania	442	687	245	55,4
Puglia	320	687	367	114,7
Basilicata	269	687	418	155,4
Calabria	405	687	282	69,6
Sicilia	371	687	316	85,2
Sardegna	262	624	362	138,2
Totale/Media	389	678	289	74,3

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

LA SITUAZIONE DELLE ADDIZIONALI REGIONALI

CITTA'	ALIQUOTE ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	
	ATTUALE ANNO 2015	MARGINE AUMENTO
Piemonte	fino a 15 mila euro 1,62%; da 15 mila a 28 mila 2,13%; da 28 mila a 55 mila 2,75%; da 55 mila a 75 mila 3,32%; oltre i 75 mila 3,33% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Per i redditi fino a 15 mila euro 0,11%; da 15 mila a 28 mila 1,20%; da 28 mila a 55 mila 0,58%; da 55 mila a 75 mila 0,01%; oltre i 75 mila euro nessun aumento
Val d'Aosta	1,23%	per i redditi fino a 15 mila euro 0,5%; per i redditi oltre i 15 mila euro 1,77%
Liguria	fino a 15 mila euro 1,23%; da 15 mila a 28 mila 1,81%; da 28 mila a 55 mila 2,31%; da 55 mila a 75 mila 2,32%; oltre i 75 mila 2,33%	Fino a 15 mila euro 0,5%; da 15 mila a 28 mila 1,52%; da 28 mila a 55 mila 1,02%; da 55 mila a 75 mila 1,01%; oltre i 75 mila 1%
Lombardia	fino a 15 mila euro l'1,23%; da 15 mila a 28 mila euro 1,58%; da 28 mila a 55 mila l'1,72%; da 55 mila a 75 mila l'1,73%; oltre i 75 mila l'1,74%	Fino a 15 mila euro 0,5%; da 15 mila a 28 mila 1,75%; da 28 mila a 55 mila 1,61%; da 55 mila a 75 mila 1,6%; oltre i 75 mila euro 1,59%
Bolzano	1,23% con una deduzione per tutti i contribuenti di 20 mila euro	Togliere la deduzione e per i redditi fino a 15 mila euro 0,5%; per i redditi oltre i 15 mila euro 1,77%
Trento	1,23%	per i redditi fino a 15 mila euro 0,5%; per i redditi oltre i 15 mila euro 1,77%
Veneto	1,23%	Fino a 15 mila euro 0,5%; oltre 2,1%
Friuli Venezia Giulia	Fino a 15 mila euro 0,7%; oltre i 15 mila euro 1,23%	Fino a 15 mila euro 1,03%; oltre i 15 mila euro 1,77%
Emilia Romagna	fino a 15 mila euro 1,33%; da 15 mila a 28 mila 1,93%; da 28 mila a 55 mila 2,03%; da 55 mila a 75 mila 2,23%; oltre i 75 mila 2,33% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Fino a 15 mila euro 2%; da 15 mila a 28 mila 1,4%; da 28 mila a 55 mila 1,3%; da 55 mila a 75 mila 1,1%; oltre i 75 mila 1%
Toscana	1,42% per i redditi fino a 15 mila euro; 1,43% per i redditi fino a 28 mila euro; 1,68% per i redditi fino a 55 mila euro; 1,72% per i redditi fino a 75 mila euro; 1,73% per i redditi oltre i 75 euro	Fino a 15 mila euro 0,31%; da 15 mila a 28 mila 1,90%; da 28 mila a 55 mila 1,65%; da 55 mila a 75 mila 1,61%; oltre i 75 mila 1,6%
Umbria	Fino a 15 mila euro 1,23%; da 15 mila a 28 mila 1,63%; da 28 mila a 55 mila 1,68%; da 55 mila a 75 mila 1,73%; oltre 75 mila 1,83%	Fino a 15 mila euro 0,5%; da 15 mila a 28 mila 1,7%; da 28 mila a 55 mila 1,65%; da 55 mila a 75 mila 1,6%; oltre 75 mila 1,5%
Marche	Fino a 15 mila euro 1,23%; da 15 mila a 28 mila 1,58%; da 28 mila a 55 mila 1,7%; da 55 mila a 75 mila 1,72%; oltre 75 mila 1,33%	Fino a 15 mila euro 0,5%; da 15 mila a 28 mila 1,8%; da 28 mila a 55 mila 1,63%; da 55 mila a 75 mila 1,61%; oltre 75 mila 1,6%
Lazio	Fino a 33 mila euro 1,73%; oltre i 15 mila euro 3,33%	Fino a 15 mila euro nessun aumento per i redditi da 15 mila a 35 mila euro 1,6% per gli altri redditi nessun aumento le aliquote sono già al massimo
Abruzzo	1,73% per tutti i redditi	1,6%
Molise	Fino a 15 mila euro 2,03%; da 15 mila a 28 mila 2,23%; da 28 mila a 55 mila 2,43%; da 55 mila a 75 mila 2,53%; oltre 75 mila 2,63%	Fino a 15 mila euro nessun aumento; da 15 mila a 28 mila 0,9%; da 28 mila a 55 mila %; da 55 mila a 75 mila 0,8%; oltre 75 mila 0,7%
Campania	2,03%	1,30%
Puglia	fino a 15 mila euro 1,33%; fino a 28 mila 1,43%; fino a 55 mila 1,71%; fino a 75 mila 1,72%; oltre i 75 mila 1,73%	Fino a 15 mila euro 2%; da 15 mila a 28 mila 1,9%; da 28 mila a 55 mila 1,62%; da 55 mila a 75 mila 1,61%; oltre i 75 mila 1,6%
Basilicata	Per i redditi fino a 55 mila euro 1,23%; da 55 mila a 75 mila 1,73%; oltre i 75 mila euro 2,33%	Fino a 15 mila euro 0,5%; da 15 mila a 55 mila euro 2,1%; da 55 mila a 75 mila 1,6%; oltre i 75 mila euro 1%
Calabria	2,03%	1.30%
Sicilia	1,73%	Fino a 15 mila euro nessun aumento; al di sopra 1,6%
Sardegna	1,23%	Fino a 15 mila euro 0,5%; oltre 1,77%

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

IL GETTITO DEI TICKET SANITARI ANNO 2014

Regioni	Gettito Ticket v. a.	Gettito Ticket valore procapite
Piemonte	137.000.699	31
Valle d'Aosta	5.650.064	44
Lombardia	267.023.218	27
Liguria	45.641.862	29
Trentino Alto Adige	33.461.924	32
Veneto	167.547.409	34
Friuli Venezia Giulia	46.245.114	38
Emilia Romagna	150.248.234	34
Toscana	135.126.543	36
Umbria	27.601.044	31
Marche	54.495.456	35
Lazio	138.350.346	24
Abruzzo	38.103.475	29
Molise	5.837.918	19
Campania	42.546.648	7
Puglia	63.994.953	16
Basilicata	14.207.351	25
Calabria	35.759.316	18
Sicilia	41.135.689	8
Sardegna	23.123.762	14
Totale/Media	1.473.101.025	24

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali su dati SIOPE